Armi, 51enne arrestato a Francofonte: dovrà scontare sei mesi a Brucoli

Ordine di carcerazione, emesso dalla Procura di Caltagirone, nei confronti di un 51enne, pregiudicato. Ad eseguirlo sono stati i Carabinieri della Stazione di Francofonte.
L'uomo e stato riconosciuto responsabile di aver violato le norme sul porto di armi o oggetti atti ad offendere, reato commesso a Caltagirone nell'ottobre del 2015. Dovrà espiare sei mesi di reclusione. L'arrestato, dopo le formalità, è stato tradotto presso la Casa di Reclusione di Augusta-Brucoli.

Maltempo in arrivo, scuole chiuse in tutta la provincia di Siracusa

Scuole chiuse giovedì 9 febbraio in tutta la provincia di Siracusa. Alla luce dell'allerta meteo rossa diramata dal Dipartimento della Protezione Civile, i sindaci del siracusano hanno deciso di muoversi in maniera unitaria. E così, dopo l'ordinanza emessa dal primo cittadino del capoluogo, alla spicciolata anche gli altri hanno predisposto provvedimento analogo.
Augusta, Noto, Pachino, Avola, Palazzolo, Canicattini, Floridia, Buccheri e tutti gli altri centri della provincia hanno deciso di chiudere le scuole di ogni ordine e grado, per via del previsto peggioramento delle condizioni meteo con

precipitazioni anche a carattere temporalesco. Chiusi anche gli impianti sportivi comunali, i cimiteri, i parchi e giardini comunali.

foto dal web

Allerta meteo rossa, scuole chiuse a Siracusa: ordinanza del sindaco

Il previsto peggioramento delle condizioni meteo ha portato la Protezione Civile Regionale a diramare l'allerta rossa per la giornata di domani, in provincia di Siracusa.
Il sindaco del capoluogo, Francesco Italia, ha firmato l'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado inclusi gli asili nido. Rimarranno chiusi domani anche i mercati, gli impianti sportivi ed i parchi pubblici compreso il parco archeologico della Neapolis. Chiuso anche il cimitero comunale.
"Invitiamo la popolazione a limitare al massimo gli spostamenti e ad avere comportamenti adeguati ad una situazione di allarme", scrive il primo cittadino.

VIDEO. L'agghiacciante

normalità di un agguato in città: gli spari, le urla, le auto intorno

In un video diffuso dagli investigatori, le vari dell’agguato di ieri pomeriggio a Grottasanta. Nel filmato si vede l’arrivo dell’uomo armato di pistola. Arma in pugno si dirige verso la vittima. Esplode i primi colpi alle spalle e quando finisce in terra il ferito, si avvicina ed urlando parole non comprensibili nitidamente, spara altri colpi. Le urla della vittima accompagnano la sequenza. Che si chiude con l’arrivo dell’auto guidata dal complice dell’autore del ferimento. Con una calma agghiacciante, placidamente sale come se nulla fosse e va via.
I due sono stati identificati ed arrestati in poche ore dalla Squadra Mobile di Siracusa. Si trovano in carcere a disposizione dell’autorità giudiziaria. Si tratta di Giovanni Merlino, 37 anni, e di un 40enne ritenuto il suo complice alla guida dell’auto. Sono accusati di tentato omicidio.

L'agguato a Grottasanta: arrestati due uomini, confermata la pista passionale

Subito uno sviluppo nelle indagini sulla sparatoria avvenuta ieri pomeriggio a Grottasanta. Individuati ed arrestati i due

autori dell’agguato, anche grazie alle immagini estrapolate dai sistemi di videosorveglianza presenti sul luogo.
La dinamica: l’aggressore, pistola in mano, dopo essere sceso da un’autovettura ancora in movimento, guidata da un complice, dopo essersi avvicinato alla vittima lo colpiva alle spalle con due colpi di pistola alle gambe. Avvicinatosi ulteriormente, gli ha esploso contro altri quattro colpi d’arma da fuoco. Poi, arma in pugno e con raggelante calma, ha raggiunto il complice in auto per darsi alla fuga.
Le immediate ricerche hanno consentito, dopo pochi minuti, di bloccare l’autovettura dei criminali e di arrestare il conducente. Le ulteriori attività poste in essere dagli uomini della Squadra Mobile della Questura di Siracusa hanno consentito di identificare l’altro criminale, autore materiale dell’attentato. Sentitosi ormai braccato, dopo poche ore, si è consegnato spontaneamente agli Uffici di Polizia.
I due, dopo essere stati interrogati dagli investigatori e dal Pubblico Ministero, sono stati sottoposti a fermo d’indiziato di delitto per i reati di tentato omicidio, porto di arma clandestina e ricettazione della stessa e condotti in carcere.
Dai primi accertamenti è emerso che il violento gesto sarebbe dovuto a motivi sentimentali, essendo la vittima attuale compagno dell’ex fidanzata dell’uomo che lo ha ferito.
Il cinquantenne ricoverato in ospedale, essendo destinataria di altro provvedimento giudiziario, è stato arrestato ed è piantonato.

Concerti al teatro greco, è scontro generazionale tra due

idee opposte di "fruizione"

Nasce un comitato spontaneo contrario ai concerti al teatro greco di Siracusa. Mentre prende corpo una ricca stagione di live, con grandi nomi attesi al Temenite, non si placa la costante diatriba con al centro le condizioni del monumento. “La domanda alla quale gli enti competenti devono dare una risposta tecnicamente plausibile è questa: gli eventi musicali di cui si parla sono compatibili con le condizioni in cui si trova il teatro?”, è il quesito posto dal Comitato a cui hanno aderito Beatrice Basile, Marina De Michele, Alessandra Trigilia, Salvo Baio, Mario Blancato, Antonino Di Guardo, Roberto Fai, Pucci Piccione, Vittorio Pianese, Giuseppe Astuto, Giacomo Biondi, Elio Cappuccio, Fabio Caruso, Umberto Di Giovanni, Paolo Fai, Massimo Frasca, Corrado Giuliano, Vera Greco, Paolo Madella, Paolo Magnano, Maria Cristina Marino, Mariella Muti, Egidio Ortisi, Katia Perna, Pietro Piazza, Augusto Sinagra, Paolo Tuttoilmondo, Anna Lucia Valvo, Flavia Zisa.

Nomi importanti, certo. Di personaggi e figure che, a cavallo tra gli anni novanta ed i primi duemila, hanno rivestito incarichi di prestigio, a livello istituzionale o sociale. Sembra quasi uno scontro generazionale, tra due visioni diverse della politica e della gestione della cosa pubblica: la conservazione assoluta sotto vetro da una parte, la fruizione come valorizzazione dall’altra. Passato contro presente e futuro? E’ una sensazione.

Intanto, gli autori dell’appello invitano tutti gli enti interessati (il Comune di Siracusa, la Fondazione Inda, la Soprintendenza ai Beni culturali, la Direzione del Parco archeologico e l’Assessorato regionale ai Beni culturali) ad intervenire “perché vengano effettuate tutte le indagini tecniche e le manutenzioni necessarie per arrestare il degrado della pietra, evitando nel frattempo un sovraccarico antropico e un uso scriteriato del monumento”.

Per i firmatari del documento, “un discorso a parte va fatto

sui compiti e la composizione della Commissione Anfiteatro Sicilia preposta all’autorizzazione degli spettacoli. La Commissione, istituita nel 2020, ha come scopo principale la valorizzazione turistica dei siti dove si svolgono gli spettacoli. Tuttavia il decreto pone come condizione ‘che la destinazione d’uso sia compatibile con il carattere storico ed artistico del bene’. Nella commissione, formata da dirigenti dei due assessorati e da un componente esterno ‘di comprovata esperienza nel settore dello spettacolo’, l’unico in grado di valutare con cognizione di causa la compatibilità degli spettacoli con il sito in cui si svolgono è il direttore del Parco archeologico, il quale, assurdamente, ha solo voto consultivo, mentre l’altro componente, il sindaco Italia, che ha voto deliberativo, è notoriamente favorevole agli spettacoli al Teatro Greco. Non occorre spendere molte parole per dire che la Commissione per sua natura e composizione non ha dato fin qui alcuna prova di rigore nel valutare la compatibilità degli spettacoli con il ‘carattere storico e artistico del bene’ culturale”. Motivo per cui chiedono a gran voce di rivedere i compiti della Commissione regionale, per modificarne la sua composizione. Pronta la richiesta di accesso agli atti ed ulteriori iniziative di protesta.

Polo petrolchimico strategico per l'Italia, il M5s: "Ora nuova centralità, in ottica green"

“Adesso che la zona industriale di Siracusa è stata definita, con Dpcm, di interesse strategico nazionale, può ambire ad una

nuova centralità, in un’ottica sempre più sostenibile e di transizione ecologica”. A sostenerlo sono il parlamentare Filippo Scerra e il deputato regionale Carlo Gilistro, entrambi del Movimento 5 Stelle. “Le aziende esistenti, così come nuovi possibili investitori, sanno adesso di operare in un contesto strategico per la nazione e quindi di grande rilievo e di importante operatività”, sottolineano come ad indicare che possa adesso aprirsi una pagina nuova, anche a livello di investimenti.
“Come M5S abbiamo lungamente lavorato, a Roma come a Palermo, con l’obiettivo di rilanciare e consolidare, per la zona industriale di Siracusa, il ruolo di asset produttivo, occupazionale ed energetico strategico. L’impegno degli ultimi due anni inizia adesso a produrre interessanti prospettive per il polo industriale siracusano che potrà essere proiettato nel diventare industria moderna, sostenibile, competitiva ma soprattutto green. Una curata politica di investimenti e di attrazione, non mancherà di produrre presto risultati anche in termini di sviluppo e nuovi occupati”, confermano in una nota congiunta.

"Niente riscaldamenti, troppo freddo a scuola": flash mob degli studenti del Gagini

Ad un problema risolto corrispondono diverse altre situazioni senza ancora soluzione nelle scuole della provincia di Siracusa. Il malfunzionamento degli impianti di riscaldamento rappresenta una delle più frequenti ragioni di rammarico per gli alunni e le famiglie. Il caso del comprensivo Raiti sembra essersi risolto nelle scorse 24 ore, con il ripristino delle

piastre che, in una parte dell’edificio, non funzionavano a dovere. Questa mattina, però, la protesta riguarda il Liceo Gagini, dove gli alunni hanno dato vita ad un flash mob, stazionando nell’androne con coperte addosso e giubbotti a voler sottolineare la temperatura rigida all’interno della scuola, dove da tempo gli impianti di riscaldamento non funzionerebbero, non almeno a dovere. In questo caso la competenza è dell’ex Provincia Regionale, il Libero Consorzio Comunale. Non andrebbe diversamente in altri istituti superiori del territorio, come al liceo scientifico Einaudi, secondo le segnalazioni degli studenti e delle famiglie. Questo quadro si ripresenta puntualmente ogni inverno. In passato il problema riguardava perlopiù l’indisponibilità di carburante. Dure le parole di alcuni genitori: “I dirigenti stanno al calduccio nei loro uffici- tuona un padre- Hanno le pompe di calore ben accese, alla temperatura che desiderano. I nostri figli, invece, così come gli insegnanti, del resto, che però non si lamentano, immagino per non turbare la quiete nel luogo di lavoro, non hanno modo di scaldarsi”.

Scuole al freddo: "Gagini riscaldato entro pochi giorni, difficoltà a trovare ditte autorizzate"

Il liceo Gagini sarà regolarmente riscaldato entro qualche giorno, al massimo agli inizi della prossima settimana. La previsione è della dirigente scolastica, Giovanna Strano, alle

prese, in queste settimane con una difficoltà che fa anche emergere una realtà lavorativa, nel territorio, che a quanto pare si impoverisce, o comunque non dispone, di figure specializzate in alcuni ambiti. Questa mattina, gli studenti hanno voluto rendere evidente il proprio disagio attraverso una forma di protesta pacifica quanto eclatante: un flash mob nell'androne della scuola con coperte addosso, giubbotti, cappelli, a voler sottolineare quanto freddo sentono mentre seguono le lezioni in queste giornate particolarmente fredde rispetto alle temperature a cui Siracusa è abituata. La dirigente scolastica entra nel merito. "La scuola dispone di risorse proprie- spiega – Disponiamo del solare termico e questo rappresenta di certo un vantaggio. Il problema che fino ad oggi ci ha impedito di avviare gli impianti di riscaldamento è di natura tecnica: abbiamo incontrato serie difficoltà ad individuare ditte autorizzate all'avvio della caldaia centralizzata dell'edificio che occupa la scuola. Serve uno specifico patentino. Finalmente, l'altro ieri, siamo riusciti a contattare un'impresa con le carte in regola. E' stato effettuato ieri un primo sopralluogo dai tecnici incaricati e per queste ore, forse in giornate, si passerà alla fase di preventivo. Per l'avvio ci vorrà qualche giorno ancora, poi tutto sarà regolarmente funzionante".

I sindaci siciliani chiedono l'aumento, il presidente Amenta (Anci) incontra

Schifani

Il presidente della Regione, Renato Schifani, ha ricevuto a Palazzo d’Orleans il presidente dell’Anci Sicilia, Paolo Amenta, e il vice, Giulio Tantillo. Nel corso del colloquio sono state affrontate le varie tematiche ordinamentali e finanziarie che riguardano il campo delle autonomie locali, rispetto alle quali il presidente ha confermato ai vertici regionali dell’Anci la massima attenzione del suo governo. Tra le richieste avanzate dall’Anci c’è anche l’aumento dell’indennità di carica per gli amministratori locali.
Schifani ha sottolineato come abbia preso atto che «l’Ars, nella sua piena autonomia che va rispettata, ha deliberato l’aumento delle indennità dei parlamentari, per adeguarle al costo della vita, in ottemperanza a una legge. Pertanto – ha proseguito il presidente – ritengo coerente e consequenziale che anche agli amministratori locali siciliani possa essere riconosciuto, al pari degli altri Comuni italiani, un miglioramento delle loro indennità, attraverso un intervento economico che possa essere modulato, in via bilanciata, tra finanza regionale e locale».
Per quanto riguarda la riduzione delle riserve del Fondo delle Autonomie locali, il presidente ha garantito l’impegno del governo affinché, nei prossimi mesi, si possa ripristinare la dotazione finanziaria preesistente.